

Roma, 3 luglio 2024

Illustre Ministro Schillaci,

le scriviamo oggi per lanciare un appello importante.

Siamo molto orgogliosi che l'Italia abbia assunto la Presidenza del G7, durante il quale i vertici delle sette economie più influenti si riuniscono per tracciare le strategie condivise delle sfide economiche e geopolitiche mondiali. In particolare, il G7 Salute del prossimo ottobre offrirà all'Italia un'opportunità unica per farsi capofila nell'ambito delle più importanti sfide che minacciano la salute globale.

La sicurezza alimentare, che comprende il tema della malnutrizione ma anche quello della sovralimentazione, è certamente una di queste. Si tratta di un problema complesso, che si sviluppa su diverse traiettorie e va oltre ben il tema dell'alimentazione abbracciando gli stili di vita, la prevenzione, gli aspetti genetici, che portano allo sviluppo di patologie ad alto impatto di salute pubblica come l'obesità, oggi considerata dalla comunità scientifica internazionale una delle principali sfide di salute pubblica.

Proprio l'assenza di quest'ultima dall'agenda dei lavori ci colpisce, segnalando il rischio di affrontare solo parzialmente le sfide della sicurezza alimentare. L'obesità, parte del più ampio paradosso della nutrizione secondo cui si contrappongono - e in parte si possono addirittura sovrapporre, denutrizione e sovralimentazione, è infatti una patologia cronica, progressiva e recidivante con tassi di crescita che raggiungono proporzioni epidemiche in Italia e nel mondo, anche a livello infantile. Comporta un profondo impatto sulla salute pubblica in quanto fattore di rischio delle patologie croniche più diffuse e pericolose tra la popolazione, prima fra tutte il diabete mellito di tipo 2, ma anche patologie cardiovascolari e tumori, nonché tutte le principali malattie non trasmissibili, causando 4 milioni di decessi annui nel mondo, di cui 1,2 milioni solo in Europa.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha lanciato l'allarme "Globesità" per i tassi vertiginosi di crescita del problema, e per le proiezioni che stimano una diffusione che raggiungerà il 70% della popolazione entro il 2030. L'obesità genera anche un importante impatto negativo sull'economia globale: la World Obesity Federation, di cui tutti i firmatari del presente appello sono membri, prevede che l'impatto economico globale del sovrappeso e dell'obesità raggiungerà i 4,32 trilioni di dollari all'anno entro il 2035 se le misure di prevenzione e trattamento non miglioreranno. Si tratta di un valore pari a quasi il 3% del PIL mondiale, paragonabile all'impatto del COVID-19 nel 2020. Il problema colpisce sia i Paesi industrializzati che quelli in via di sviluppo, dove già oltre 115 milioni di persone ne soffrono, e si prevede che entro il 2035 il 79% degli adulti con obesità o sovrappeso vivrà nei Paesi a basso e medio reddito. L'urgenza di una strategia e un piano d'azione e di cooperazione internazionale è l'unica risposta plausibile che guarda ad un futuro sostenibile per i cittadini e per i sistemi sanitari nazionali.

In Italia il quadro è allarmante: 6 milioni di cittadini soffrono di obesità e oltre 23 milioni di persone sono in eccesso di peso, potenziali futuri pazienti. Inoltre, l'Italia svetta tristemente nelle classifiche sull'obesità infantile con la percentuale più elevata, pari al 42%, di bambini in sovrappeso o con obesità nella fascia di età 5-9 anni.

Questi numeri non possono lasciarci indifferenti e ci portano con responsabilità a lanciare un urgente appello congiunto tra la comunità scientifica, i pazienti e il mondo politico-istituzionale. Chiediamo quindi che il Ministero che Lei ha l'onore di guidare condivida il senso di responsabilità e lo sguardo al futuro della salute e della sostenibilità globale inserendo la sfida dell'obesità tra i temi oggetto di discussione del prossimo G7 salute. L'Italia potrebbe finalmente guidare un cambio di paradigma globale senza precedenti su questa patologia, affrontando in tutta la sua complessità anche il tema della sicurezza alimentare attraverso l'approccio della salute pubblica, considerando la sovralimentazione e gli stili di vita come elementi caratterizzanti dell'obesità e portando l'Italia ad essere promotore di soluzioni innovative e capofila di un piano d'azione globale di contrasto a questa patologia cronica, progressiva e recidivante.

Nella speranza che il nostro appello possa essere accolto,
restiamo attesi di un Suo cortese riscontro.

INTERGRUPPO PARLAMENTARE OBESITÀ, DIABETE E NCDs

On. Roberto Pella, Sen. Daniela Sbrillini

Roberto Pella
Daniela Sbrillini
AMICI OBESI

Paolo Sbraccia

IBDO Foundation

Prof. Paolo Sbraccia

Giuseppe Fatati
IO-NET

Dott. Giuseppe Fatati

Giuseppe Fatati
OPEN Italy

Prof. Andrea Lenzi

Angelo Avogaro
SID

Prof. Angelo Avogaro

Rocco Barazzoni
SIO

Prof. Rocco Barazzoni